

RILEVAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE EFFETTIVI GLOBALI MEDI AI FINI DELLA LEGGE SULL'USURA (*)

MEDIE ARITMETICHE DEI TASSI SULLE SINGOLE OPERAZIONI DELLE BANCHE E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI NON BANCARI, CORRETTE PER LA VARIAZIONE DEL VALORE MEDIO DEL TASSO APPLICATO ALLE OPERAZIONI DI RIFINANZIAMENTO PRINCIPALI DELL'EUROSISTEMA

PERIODO DI RIFERIMENTO DELLA RILEVAZIONE: 1° GENNAIO – 31 MARZO 2011

APPLICAZIONE DAL 1° LUGLIO FINO AL 30 SETTEMBRE 2011

CATEGORIE DI OPERAZIONI	CLASSE DI IMPORTO in unità di Euro	TASSI MEDI (su base annua)	SOGLIA TASSO DI USURA
Apertura di credito in conto corrente	fino a 5.000	11,24	18,0500
	oltre 5.000	9,27	15,5875
Scoperti senza affidamento	fino a 1.500	14,65	22,3125
	oltre 1.500	13,94	21,4250
Anticipi e sconti commerciali	fino a 5.000	6,63	12,2875
	da 5.000 a 100.000	6,34	11,9250
	oltre 100.000	4,12	9,1500
Factoring	fino a 50.000	5,77	11,2125
	oltre 50.000	3,83	8,7875
Crediti personali	intera distribuzione	11,20	18,0000
Altri finanziamenti alle famiglie e alle imprese	intera distribuzione	10,96	17,7000
Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione	fino a 5.000	13,61	21,0125
	oltre 5.000	11,04	17,8000
Leasing autoveicoli e aeronavale	fino a 25.000	8,66	14,8250
	oltre 25.000	7,20	13,0000
Leasing immobiliare: - a tasso fisso - a tasso variabile	intera distribuzione	5,76	11,2000
	intera distribuzione	3,94	8,9250
Leasing strumentale	fino a 25.000	8,80	15,0000
	oltre 25.000	5,36	10,7000
Credito finalizzato all'acquisto rateale	fino a 5.000	12,20	19,2500
	oltre 5.000	10,55	17,1875
Credito revolving	fino a 5.000	17,65	25,6500
	oltre 5.000	12,63	19,7875
Mutui con garanzia ipotecaria - a tasso fisso - a tasso variabile	intera distribuzione	5,15	10,4375
	intera distribuzione	3,19	7,9875

AVVERTENZA: AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI USURARI AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE n. 108/1996, I TASSI RILEVATI DEVONO ESSERE AUMENTATI DI UN QUARTO, CUI SI AGGIUNGE UN MARGINE DI ULTERIORI QUATTRO PUNTI PERCENTUALI. LA DIFFERENZA TRA IL LIMITE E IL TASSO MEDIO NON PUO' ESSERE SUPERIORE A OTTO PUNTI PERCENTUALI

(*) Per i criteri di rilevazione dei dati e di compilazione della tabella si veda la nota metodologica allegata al Decreto.

Le categorie di operazioni sono indicate nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 marzo 2010 e nelle Istruzioni applicative della Banca d'Italia pubblicate nella Gazzetta Ufficiale del 29 agosto 2009.